

L'attività istituzionale

Nella esposizione che segue sono descritte, aggregandole in tre settori (Partecipazione e Promozione; Pianificazione e Gestione del territorio; Lavori Pubblici) le principali attività svolte dall'Ente negli anni 2002 – 2005.

Partecipazione e Promozione

L'attività nel settore si è sviluppata interessando diversi aspetti connessi alla promozione turistica oltre che all'educazione ed informazione ambientale. In particolare sono stati avviati interventi relativi a:

Progetti speciali

- Carta Europea per il Turismo sostenibile: adesione formale alla Carta e attuazione degli interventi previsti nella strategia quinquennale di sviluppo turistico del Parco.
- Sistemi Turistici Locali: partecipazione al processo partecipativo, in sintonia con gli EE.LL. ai sensi della L. 135/2001.
- Progetto: "Itinerari della dorsale appenninica e Laboratorio di turismo per tutti nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini" finanziato dalle Regioni Marche e Umbria con fondi per i Sistemi Turistici Locali. Il progetto ha previsto il completamento del Rifugio del Grande Anello dei Sibillini situato a Grulla, la realizzazione di segnaletica turistica, diverse produzioni multimediali e interventi di promozione.
- Progetto: "Forum Civico per un Parco Naturale accogliente". Il progetto ha previsto azioni volte alla sensibilizzazione sul tema dell'accessibilità alle aree protette; attraverso l'attivazione di un forum, a cui hanno preso parte i portatori di interesse, è stato altresì redatto un piano di azioni per migliorare l'accessibilità del Parco.
- Progetto "Azioni finalizzate a elevare gli standard qualitativi delle strutture alberghiere del Parco. Mediante bando pubblico sono stati individuati e cofinanziati interventi di miglioramento delle strutture ricettive alberghiere.

Segnaletica orizzontale dei percorsi escursionistici

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con le Delegazioni Marche e Umbria del CAI ed ha interessato 70 sentieri individuati dal Parco, sui quali è stata apposta una segnaletica di tipo orizzontale. Sono state inoltre prodotte le schede per l'eventuale apposizione di segnaletica verticale.

Interventi per la realizzazione di strutture minori per la fruizione

Con il progetto sono state cofinanziate, nei diversi comuni del parco, 6 aree sosta per camper e 17 aree pic nic. Si è provveduto inoltre all'eliminazione di numerose microdiscariche in otto Comuni del Parco.

Educazione e interpretazione ambientale

In questo settore l'azione si è sviluppata attraverso una serie organica di interventi fra cui, in particolare i seguenti progetti:

- "Piccole guide e sentieri natura del parco. Progetto biennale di educazione ambientale (anni scolastici 2002/2003 e 2003/2004, realizzati in collaborazione con i CEA¹² del parco.
- Organizzazione del corso di qualificazione professionale per Guida del Parco Nazionale dei Monti Sibillini (2004).
- Collaborazione con l'Associazione delle guide del Parco per i programmi annuali di visite "Alla scoperta del Parco Nazionale dei Monti Sibillini;

Centri Visita e case del Parco

Affidamento della gestione, coordinamento e monitoraggio delle attività di accoglienza turistica e di animazione socio-economica svolte nei 15 Centri Visita e Case del Parco che sono state peraltro oggetto anche di un progetto di riorganizzazione generale ai sensi della delibera del Consiglio Direttivo n. 48/2003.

Convegni e manifestazioni

Sono state organizzate varie attività convegnistiche tra cui in particolare:

- "Agricoltura sostenibile nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini": presentazione dell'Atlante dei prodotti tipici e del Progetto per l'agricoltura sostenibile.
- "I sentieri dei Sibillini" – Presentazione della rete sentieristica del Parco.
- Convegno internazionale "Il Parco è di tutti. Il mondo anche".
- L'Agricoltura sostenibile nel parco (presentazione dei risultati del progetto).

Pubblicazioni

Sono state realizzate 9 pubblicazioni di cui alla collana dei "Quaderni scientifici del Parco Nazionale dei Monti Sibillini" che hanno riguardato sia gli aspetti naturalistici che paesaggistici, nonché la versione inglese delle guide turistiche, Grande Anello dei Sibillini e Pedalando nel Parco il DVD e il VHS su "Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini", nonché la Carta dei Sentieri del Parco, ed annualmente, il calendario del parco.

Comunicazioni

Fra le diverse attività si è provveduto, in particolare a:

¹² Centro di educazione ambientale

- predisporre una nuova veste grafica al sito Web (che risulta direttamente gestito dalla struttura tecnico-amministrativa dell'Ente), all'ampliamento delle sezioni esistenti ed alla creazione del corrispondente sito in lingua inglese.
- redazione e stampa del giornale "Voci dal Parco".
- realizzazione di numerose collaborazioni con redazioni giornalistiche e case editrici.
- realizzazione di numerosi incontri e convegni.

Studi e Ricerche

Nell'ambito di una procedura che prevedeva bandi biennali, sono state assegnate a giovani neo-laureati, undici borse di studio per le migliori tesi riguardanti il territorio del Parco ovvero relative agli aspetti di conservazione dell'ambiente naturale, di pianificazione e conservazione dei beni storico-architettonici oltre che di sviluppo della realtà socio-economica locale.

Pianificazione e gestione del territorio

L'attività nel settore si è sviluppata interessando diversi aspetti connessi alla conservazione della natura e delle sue risorse oltre che ad una corretta azione di sviluppo territoriale. In particolare sono stati avviati interventi relativi a:

Pianificazione territoriale

- Piano per il Parco: nel 2002 si è conclusa la fase di predisposizione del Piano per il Parco, che è stato approvato con D.C.D. n. 59 del 18/11/2002.
- Piano antincendio Boschivo: con D.C.D. n. 47 del 19/07/2002 è stato approvato il Piano antincendi boschivi ai sensi della L. 353/2000. Il Piano si integra con la pianificazioni regionale in materia e sviluppa indicazioni in materia di previsione e prevenzione, definendo inoltre alcune strategie d'intervento. Nel 2003, su richiesta del Ministero dell'Ambiente, è stata modificata la cartografia relativa ai rischi d'incendio.
- Piani di gestione dei SIC e delle ZPS: tra il 2002 e il 2005 sono proseguite le attività per la realizzazione dei Piani di gestione dei SIC e delle ZPS¹³, nell'ambito del bando "Docup obiettivo 2 Marche 2000/2006; asse 2 (rete ecologica e riqualificazione territoriale).
- Disciplinare attività sportive e turistico ricreative: nel 2004 è stato predisposto il disciplinare per lo svolgimento di attività sportive, attività ricreative a carattere

¹³ SIC: Siti di interesse comunitario; ZPS: Zone di protezione speciale.

itinerante e di manifestazioni nel territorio del parco, approvato con D.C.D. n. 18/2004 ed entrato in vigore il 01/02/2005.

Conservazione e Gestione della Fauna

- Reintroduzione del Camoscio appenninico: dal 2002 al 2005 è stato realizzato il Progetto Life - Natura "Conservazione di Rupicapra pyrenaica ornata nell'Appennino Centrale" – in collaborazione con i Parchi nazionali del Gran Sasso e dei Monti della Laga e della Majella e con la partecipazione di Legambiente. Nell'ambito di tale progetto il Parco Nazionale dei Monti Sibillini ha realizzato, in particolare, il Piano di idoneità per la reintroduzione del camoscio appenninico e un'area faunistica a Bolognola, successivamente inaugurata dal Ministro dell'Ambiente.

- Reintroduzione del Cervo: nel 2005 è stato realizzato il primo intervento di immissione sperimentale del cervo (*Cervus elaphus*). In particolare, l'intervento ha previsto l'immissione in natura di 21 esemplari provenienti dalla Foresta Demaniale di Tarvisio e le attività di monitoraggio radiotelemetrico (radiotracking).

- Gestione del cinghiale: nel 2002 e 2003 le attività di gestione del cinghiale si sono svolte nell'ambito del Programma quinquennale, mentre nel 2005 è stato avviato il nuovo Piano triennale. Le attività hanno riguardato il monitoraggio qualitativo e quantitativo della popolazione di cinghiale e dei danni arrecati da questa specie alle colture e agli ambienti naturali, nonché gli interventi di controllo numerico tramite cattura e abbattimento selettivo, al fine di ricomporre gli squilibri agli ecosistemi e agli agrosistemi. Tali attività si sono svolte nel rispetto del Regolamento approvato con D.C.D. n. 4/2002.

- Indagini sul lupo: tra il 2002 e il 2003 sono state realizzate le attività di ricerca sul lupo, finalizzate alla stima della sua popolazione e dei relativi branchi, nonché alla individuazione delle aree di riproduzione e di alimentazione, mediante i metodi del wolf bowling e dello snow tracking. Nel 2004 è stato inoltre realizzato il progetto per la sperimentazione di recinzioni elettrificate atte a prevenire o ridurre i danni arrecati al patrimonio zootecnico dal lupo e dai cani vaganti.

- Atlante ornitologico: nel 2004 e 2005 sono proseguite le attività di ricerca sulle specie ornitiche, finalizzate alla integrazione dell'Atlante ornitologico.

- Carta ittica: con D.C.D. n. 48 del 19/07/2002 è stata approvata la Carta Ittica del Parco.

Altri progetti e programmi naturalistici

- Programma "PTTA Agricoltura sostenibile": tra il 2002 e il 2005 è stato attuato il progetto di agricoltura sostenibile tramite il monitoraggio della realtà agricola esistente e le attività di supporto all'agricoltura volte ovvero allo sviluppo della

multifunzionalità dell'azienda agricola e delle pratiche sostenibili, con particolare riferimento all'agricoltura biologica.

- Laboratorio dell'ambiente e del paesaggio: tra il 2004 e il 2005 sono state avviate le attività per la realizzazione del progetto "Ecologia, gestione valorizzazione del paesaggio montano", in collaborazione con la Riserva Naturale "Montagna di Torricchio" e la Riserva Naturale "Abbadia di Fiastra". Il progetto, inserito nei Piani di Sviluppo Locale dei GAL marchigiani prevedeva, in particolare, l'avvio di studi finalizzati alla gestione integrata degli aspetti ecologici e paesaggistici degli ecosistemi montani - anche mediante cantieri pilota - e la realizzazione del laboratorio e del giardino didattico presso la sede del Parco.

Lavori Pubblici

L'attività nel settore si è sviluppata interessando diversi aspetti connessi alla fruizione territoriale ed alla valorizzazione territoriale attraverso progetti realizzati direttamente dal parco o implementati in sintonia con gli enti locali. In particolare sono stati avviati, oltre agli interventi di manutenzione delle opere realizzate, con particolare riferimento al percorso escursionistico del Grande anello dei Sibillini, interventi relativi a:

1. Progetti di fruizione territoriale

1.a) Progetto "Un Parco per Tutti"

Il progetto "Un Parco per Tutti", anche in coerenza alle disposizioni sull'accessibilità nel Parco previste dalla legge 394, artt. 1 e 11 comma 2, e dallo Statuto del Parco, art. 3 comma 2 lett. c) - è finalizzato a promuovere e garantire la fruizione dell'intero territorio dei Sibillini. Esso si articola intorno ad un circuito escursionistico ad anello intorno al gruppo dei Monti Sibillini, di circa 120 Km, lungo il quale sono state individuate 9 tappe. Vi sono inoltre una serie di itinerari accessibili alle famiglie e alle persone diversamente abili. Nel periodo di riferimento, anni 2002/2005, il progetto ha avuto il massimo sviluppo con la conclusione di gran parte degli interventi, seguito dal successivo affidamento della gestione di 5 strutture ricettive (posti tappa) del sentiero escursionistico "Grande Anello dei Sibillini" che svolgono altresì le funzioni di divulgazione ed informazione ambientale.

1.b) "Sentiero per Tutti" I° stralcio e I° lotto del II° stralcio

Il progetto "Sentiero per tutti" è finalizzato a permettere anche ai disabili e agli anziani, esclusi finora dall'accesso alla natura, di godere delle risorse del Parco. Il Sentiero per Tutti, che è uno dei percorsi per disabili più alti e panoramicamente più belli d'Europa, si snoda lungo un percorso, realizzato con il fine anche di recupero di una strada realizzata abusivamente negli anni 1970/71. Esso risulta aperto a tutti e fruibile a piedi, in bicicletta e con ausili meccanici ed elettrici per disabili.

1.c) Realizzazione dei "Sentieri Natura per famiglie"

I Sentieri Natura per famiglie sono 16 sentieri escursionistici realizzati per promuovere e garantire la fruizione dell'intero territorio del Parco. Il progetto esecutivo, approvato con atto di G.E. n. 33 del 18/03/2003, è stato suddiviso in tre progetti riferiti agli ambiti territoriali delle tre provincie (Macerata – Ascoli Piceno e Perugia). Le attività di realizzazione dei Sentieri Natura si sono tutte svolte nel periodo di riferimento (anni 2002 – 2005) e regolarmente rendicontati alle Regioni Marche e Umbria ai sensi delle procedure di cui al Docup ob. 2.

2. Progetti di Valorizzazione territoriale

2.a) Sede del Parco

Il Parco, nel periodo 2002-2005, si è dotato di una propria sede per lo svolgimento delle attività d'istituto, ristrutturando un ex-convento situato nel centro storico di Visso. I lavori di ristrutturazione sono stati realizzati con i fondi di cui al P.T.A.P. 1994/96 del Ministero dell'Ambiente e del terremoto del settembre 1997 (L. 61/98). L'esecuzione è avvenuta tra il 16 settembre 2002 (inizio dei lavori) ed il 17 ottobre 2005 (approvazione degli atti di collaudo).

2.b) Laboratorio dell'Ambiente e del Paesaggio

L'intervento è parte del progetto di cooperazione interterritoriale "Laboratorio dell'Ambiente e del paesaggio", di cui all'azione 4.1.a del PSL Leader Plus "Colli Esini San Vicino", inserito nei Piani di Sviluppo Locale dei GAL marchigiani nell'ambito del progetto "APE – Appennino Parco d'Europa". Il progetto di "Laboratorio del Paesaggio", si è sviluppato in due parti: laboratorio-sala didattica, realizzato presso la sede del Parco, e un giardino botanico che si estende su una superficie di 2.200 mq. e che è stato oggetto di un progetto di riqualificazione ambientale che ha consentito la sua fruizione anche a disabili fisici oltre che al pubblico in generale. Nel 2004 sono state inoltre avviate le attività per la realizzazione del progetto "Ecologia, gestione valorizzazione del paesaggio montano", in collaborazione con la Riserva Naturale "Montagna di Torricchio" e la

Riserva Naturale "Abbadia di Fiastra", in attuazione della delibera del Consiglio Direttivo n. 5 del 12 marzo 2004.

2.c) Funivia del Monte Bove

Il Parco ha attivato con il Comune di Ussita un rapporto finalizzato alla riqualificazione degli impianti sciistici di Frontignano. Nell'accordo di programma, ratificato dagli Organi dei rispettivi Enti, è stata ricompresa anche la rimozione della funivia del M. Bove e delle porzioni di sciovia iniziata e mai completata, denominata "Le Spigare" posta nei pressi della stazione di arrivo della predetta funivia. Il Comune di Ussita (in qualità di proprietario o avente titolo sulla proprietà delle strutture costituenti l'impianto), ha autorizzato l'attuazione dell'intervento di smantellamento della funivia e di rinaturalizzazione dei siti, nell'ottica di "favorire il recupero naturalistico e paesaggistico, la valorizzazione e quindi la riqualificazione delle attività di fruizione dell'intera area". Le attività svolte nell'anno 2003 hanno riguardato la progettazione preliminare – da parte dei tecnici del Parco – dei n. 3 stralci funzionali, per la richiesta di finanziamenti ai sensi della L. 388/2000 (annualità 2003) avanzata al Ministero dell'Ambiente.

2.d) Progetto "Ex Pan"

Il finanziamento "Ex Pan" è stato concesso dal Ministero dell'Ambiente per interventi di recupero e riqualificazione ambientale nel territorio del Comune di Norcia. Nell'anno 2004 sono state eseguite le opere e trasferiti parte dei fondi al Comune che le ha eseguite.

2.f) Programma per la riqualificazione ambientale dei Piani di Castelluccio

Nell'anno 2005, è stato predisposto, dagli uffici del Parco in collaborazione con il Comune di Norcia, il "Progetto per la valorizzazione e la promozione della fruizione compatibile nel bacino di Castelluccio di Norcia" che ha ottenuto uno specifico finanziamento da parte del Ministero dell'Ambiente.

Struttura organizzativa, pianta organica e personale

La struttura organizzativa dell'ente è articolata in tre aree (Amministrazione e Affari Generali, Pianificazione e sviluppo sostenibile, Promozione e partecipazione) che riflettono le funzioni principali del Parco dei Monti Sibillini quali si deducono dalle sue finalità istituzionali fissate dalla legge quadro e dal suindicato decreto istitutivo. Essa si appalesa agile e, per le qualifiche del personale applicato ai diversi servizi, in grado di assolvere – secondo le previsioni dell'ente – le seguenti funzioni:

- garantire il suo funzionamento e permettere l'emanazione dei provvedimenti essenziali per lo svolgimento delle funzioni connesse alla sua stessa esistenza;
- verificare l'efficacia del suo operato anche attraverso adeguate forme di controllo;
- predisporre gli strumenti di governo del territorio e delle risorse naturali e produttive; garantire il funzionamento dell'ufficio del piano;
- creare un organico rapporto con le istituzioni e con i cittadini del Parco per permettere una loro efficace partecipazione e un loro controllo; sviluppare una capillare attività di animazione; dare impulso all'associazione locale e coordinare le strutture associative e cooperative;
- promuovere all'esterno l'immagine del Parco, anche attraverso una adeguata campagna di educazione e di attività culturali; aprire il Parco a tutti; sviluppare i rapporti internazionali;
- sviluppare, in collegamento con le Università e con i centri di ricerca, un'organica attività di ricerca; assicurare una documentazione di base;
- garantire uno stretto rapporto con il corpo di sorveglianza nonché il rispetto delle norme che regolano i comportamenti all'interno del Parco.

La pianta organica approvata con Decreto interministeriale Ambiente – Tesoro in data 9 maggio 1996 prevedeva inizialmente 25 unità corrispondenti a figure professionali inquadrare sulla base di qualifiche funzionali.

Nel corso del 2003, previa concertazione sindacale, si è posta allo studio la modifica della stessa attraverso due fasi distinte.

La prima fase ha consentito un adeguamento della pianta organica alla vigente normativa, con la classificazione del personale in categorie, anziché in qualifiche. Inoltre, preso atto delle mansioni effettivamente svolte dal personale a fronte delle esigenze che nel corso degli anni si erano manifestate, si è altresì proceduto all'adeguamento dei relativi profili professionali e ad una equilibrata ripartizione fra uffici e servizi. Tutto ciò è stato approvato dal Consiglio Direttivo con atto n. 8 del 12/2/2003, che sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, è stato approvato con nota dell'11/6/2003.

La seconda fase, invece, ha comportato una rideterminazione della dotazione organica, con una revisione del numero di unità complessive per ufficio e servizio. Ciò ha consentito, da un lato, di adempiere a un preciso obbligo previsto dall'art. 34 della legge finanziaria 2003 e, dall'altro, di far fronte all'insopprimibile esigenza di adeguare le previsioni della pianta organica vigente alle diverse e crescenti esigenze del Parco. All'approvazione definitiva si è arrivati attraverso la valutazione del fabbisogno effettivo del personale vagliando le attività svolte nell'anno 2002;

inoltre, sono state prese in considerazione anche le esigenze future (l'innovazione del sistema informativo e il protocollo informatico, la pianificazione strategica e la necessità di comunicazione ambiente). L'approvazione di tale atto è avvenuto con Delibera del C.D. n. 73 del 22/12/2003, trasmessa ai competenti Ministeri per l'approvazione. In tal modo la dotazione organica resta stabilita in 24 unità oltre il Direttore fuori organico.

Successivamente il Commissario straordinario con deliberazione n. 14 del 30/4/2005 ha dato attuazione alle previsioni dell'art. 1 comma 93 della legge 311/2004 provvedendo alla riduzione del 5% della spesa complessiva. Tuttavia, al fine di razionalizzare al massimo la diminuzione delle risorse umane, oltre alla eliminazione di un posto di cat. B2 del Servizio Amministrativo e affari generali, veniva ridotto solo in percentuale un posto di Cat. C.1, nel Servizio comunicazione e partecipazione.

Tale deliberazione è stata oggetto di osservazione da parte del Ministero vigilante che ha invitato l'Ente a riformulare l'atto deliberativo suindicato. Il che è avvenuto con deliberazione n. 15 in data 16/04/2007 che ha previsto una rimodulazione della dotazione organica per un totale di n. 22 unità oltre al direttore dell'Ente (fuori organico).

Passando all'esame delle modalità di copertura dei posti di organico non coperti la Sezione fa presente che nel corso dell'anno 2002 si è proceduto all'assunzione a tempo indeterminato di una unità di cat. B1 in qualità di ragioniere, mediante procedura di trasferimento da un'amministrazione locale ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 165/2001.

Nel corso del 2003 si è svolta una selezione per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato per la figura di operatore di amministrazione cat. B1, a seguito della quale si è proceduto alla sostituzione di una dipendente in maternità.

Nel 2004 si sono concluse le procedure concorsuali per la copertura di n. 4 posti di cat. C3 e n. 1 cat. C1, di tre unità sono state assunte dall'1/04/2004 e 2 unità (di cui 1 di cat. C1) sono state assunte dall'1/05/2004.

Nella tabella che segue sono evidenziati i dati relativi alla dotazione organica e alla consistenza effettiva del personale di ruolo negli anni in riferimento.

P.N. MONTI SIBILLINI - Consistenza personale

Qualifica funzionale	Nuova classificazione	Dotazione organica	CONSISTENZA EFFETTIVA AL 31 DICEMBRE			
			2002	2003	2004	2005
Dirigente			1**	1**	1**	1**
VIII	C3	5			4	4+1*
VII	C1	7	6	6	7	6
VI	B2	8	6	6	6	6
V	B1	2	2	2+1*	2	2+1*
IV	A2	3				
III	A1					
TOTALE		25	15	16	20	21

* Si riferisce a personale assunto a tempo determinato.

** Si riferisce al Direttore, fuori organico e con un contratto di diritto privato ai sensi dell'art. 9 della l. 394/1991.

Nei prospetti seguenti sono esposti i dati relativi al costo del personale, con indicazione delle variazioni percentuali annue, l'incidenza sul totale delle uscite correnti ed il costo medio unitario.

P.N. MONTI SIBILLINI - Costo del personale

	2002	2003	2004	2005
A) Retribuzioni fisse accessorie ed oneri connessi				
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	306.991,2	363.763,5	445.996,0	442.542,2
Indennità risultato Direttore		65.000,0	15.494,0	17.302,0
Retribuzioni personale tempo determinato	28.249,7	85.554,6	29.104,8	0,0
Compensi lavoro straordinario	7.746,9	7.746,0	0,0	0,0
Fondo incentivazione e produttività*	51.645,7	51.646,0	70.000,0	70.000,0
Spese per missioni	14.329,1	12.000,0	6.157,5	7.932,4
Oneri previdenziali ed assistenziali	141.732,4	172.408,8	227.172,4	185.557,1
Contributi a favore ARAN	158,0	0,0	3,1	46,5
TOTALE A)	550.853,0	758.118,8	793.927,7	723.380,2
B) Benefici sociali ed assistenziali				
Spese per corsi	2.333,5	9.726,0	1.960,0	6.244,0
Servizi aziendali (mensa ed altro)	1.785,3	6.805,3	6.870,9	8.477,0
Trattamento di fine rapporto (TFR)	17.058,0	16.185,1	34.356,0	40.000,0
TOTALE B)	21.176,8	32.716,4	43.186,9	54.721,0
TOTALE GENERALE A + B	572.029,7	790.835,2	837.114,6	778.101,3
Variazione %		38,3	5,9	-7,0
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	29,7	40,8	46,2	46,4

* La voce si riferisce al "Fondo per il miglioramento dell'efficienza degli Enti"

L'esame del suindicato prospetto evidenzia un aumento del costo globale negli anni 2003 e 2004 determinato oltre che dagli aumenti contrattuali previsti dai C.C.N.L. 14/03/2001 e 9/10/2003 per il personale non dirigente, dall'evolvere della provvista di personale di ruolo, dall'utilizzo di personale a tempo determinato, dall'indennità di risultato del Direttore, dall'aumento degli oneri previdenziali ed assistenziali.

P.N. MONTI SIBILLINI - costo medio personale

Anno	Costo globale	Unità in servizio	Onere medio Individuale	Variazione %
2002	572.029,7	15	38.135,3	
2003	790.835,2	16	49.427,2	29,61
2004	837.114,6	20	41.855,7	-15,32
2005	778.101,3	21	37.052,4	-11,48

Per lo svolgimento delle proprie attività l'Ente ha fatto ricorso a prestazioni di soggetti estranei alla struttura mediante incarichi di collaborazione.

Tale pratica è stata utilizzata per lo svolgimento di progetti in materia naturalistica, di gestione delle risorse ambientali, di promozione turistica ed in particolare di coordinamento del prospetto "Carta europea del turismo sostenibile", oltre che per lo svolgimento di attività istituzionali di particolare contenuto professionale che necessitano di specifiche competenze.

I dati esposti nella seguente tabella evidenziano l'andamento degli oneri sostenuti nel periodo in esame per prestazioni professionali, collaborazioni e consulenze.

	N.	2002	N.	2003	N.	2004	N.	2005
Prestazioni professionali	6	14.740	4	34.297	11	29.492	7	70.972
Collaborazioni	5	23.037	4	85.554	6	55.781	2	12.292
Consulenze	2	6.300	1	9.094				

Il coordinamento territoriale per l'ambiente del Corpo forestale dello Stato.

Nello svolgimento dei compiti istituzionali l'Ente parco è supportato dalle unità del Corpo Forestale dello Stato, appartenenti al coordinamento territoriale per l'ambiente ed addette, in via prioritaria, alla sorveglianza del Parco, poste alle dipendenze funzionali dell'Ente attualmente in numero di 47.

Al C.P.S. si affiancano, a volte, per lo svolgimento della suddetta attività di sorveglianza, guide del parco e cooperative.

L'Ente parco provvede, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 26.6.21997 alla copertura degli oneri relativi al trattamento accessorio (missioni e straordinario) del personale del C.T.A. per l'attività effettuata per conto dell'Ente stesso, di quelli connessi alla formazione specifica del medesimo personale nonché al funzionamento, manutenzione e potenziamento delle strutture e mezzi necessari per la sorveglianza.

Le spese per il C.T.A. sono imputate a specifico capitolo delle spese istituzionali, mentre quelle di funzionamento gravano sui capitoli relativi alle spese per l'acquisto di beni e servizi.

Mezzi

L'Ente, come risulta dai seguenti prospetti, dipende, per la parte corrente, quasi totalmente dai trasferimenti statali che assorbono il 99,4% dell'intero importo dell'aggregato. Il grado di autofinanziamento risulta, infatti, estremamente limitato considerato che le entrate derivanti dalla "vendita di beni e dalla prestazione di servizi", già di per sé limitate nell'esercizio 2002 (€ 60.739), hanno subito una diminuzione pari all'11,80% nell'esercizio successivo (€ 53.532) per poi risalire ma in misura molto ridotta nei due anni successivi.

E' necessario, pertanto, che l'ente proceda alla programmazione e realizzazione di una rete di attività commerciali, tesa alla realizzazione di prodotti e servizi che siano in grado di contribuire all'ottimale perseguimento delle finalità istituzionali e, nel contempo, di assicurare ritorni economici. In proposito, fonti di autofinanziamento potrebbero essere sviluppate, ad esempio, attraverso il turismo ambientale, scolastico, sociale e sportivo. A tale riguardo sarebbe opportuna un'opera di sensibilizzazione finalizzata anche alla collaborazione, nei confronti di enti pubblici e privati che insistono sul territorio del Parco, oltre che degli istituti scientifici e di ricerca.

Inoltre è necessario che l'Ente esprima un più accentuato livello di impegno attivando od intensificando i seguenti canali:

- a) concessione dell'uso del logo e del nome del parco;
- b) commercializzazione degli "oggetti" del Parco;
- c) commercializzazione della carne dei cinghiali oggetto di prelievo, come peraltro mostrato dall'esperienza di alcuni parchi (es. Gran Sasso - Monti della Laga).

Va, peraltro, considerato che, in parte, la crescita dell'attività commerciale è connessa alla concreta realizzazione di quella rete di strutture territoriali e di

servizi, all'interno del Parco in corso di attuazione con l'utilizzo dei fondi dei piani triennali, dei finanziamenti regionali (obiettivo 5 B) e con le risorse del Programma Natour di cui alle delibere CIPE 18/12/96 e 6/5/1998 (progetto "Un parco per tutti"), nonché con l'utilizzo di altre risorse pervenute nel corso degli anni, con destinazione vincolata.

P.N. MONTI SIBILLINI - Entrate derivanti da trasferimenti correnti

	2002		2003		2004		2005	
	Importi	%	Importi	%	Importi	%	Importi	%
Trasferimenti dello Stato	1.966.752,3	100,0	1.950.944,0	97,6	1.886.854,2	99,9	1.809.513,4	100,0
Trasferimenti delle Regioni			25.000,0	1,3				
Trasferimenti Comuni e Province			12.000,0	0,6				
Trasferimenti di altri Enti del Settore pubblico	258,2	0,0	11.955,9	0,6	1.000,0	0,1		
TOTALE	1.967.010,5	100,0	1.999.899,9	100,0	1.887.854,2	100,0	1.809.513,4	100,0

P.N. MONTI SIBILLINI - Altre entrate

	2002		2003		2004		2005	
	Importi	%	Importi	%	Importi	%	Importi	%
Entrate derivanti da vendita di beni e da prestazione di servizi	60.739,7	92,4	53.532,3	66,3	64.160,7	66,9	85.961,7	84,1
Redditi e proventi patrimoniali		0,0		0,0		0,0		0,0
Poste correttive e compensative di spese correnti		0,0		0,0		0,0	1.800,0	1,8
Entrate non classificabili in altre voci	4.963,8	7,6	27.266,5	33,7	31.760,2	33,1	14.414,8	14,1
TOTALE	65.703,5	100,0	80.798,8	100,0	95.921,0	100,0	102.176,5	100,0

Poiché la presenza dei parchi nazionali comporta, comunque, un ritorno economico a favore delle realtà locali, è necessario promuovere la partecipazione degli Enti che insistono sul territorio alle iniziative in tal senso finalizzate.

In ordine all'aggregato in conto capitale sono da rilevare, come risulta dal seguente prospetto, unitamente ai trasferimenti di provenienza statale, peraltro in progressiva diminuzione, anche fondi di provenienza regionale che negli esercizi 2003, 2004 e 2005 ammontano rispettivamente ad € 574.749,2, € 396.000 e €

93.438,9 la qual cosa dimostra la sensibilità degli enti regionali all'attuazione delle finalità dell'Ente.

P.N. MONTI SIBILLINI - Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale

	2002		2003		2004		2005	
	Importi	%	Importi	%	Importi	%	Importi	%
Trasferimenti dello Stato	491.521,5	70,0	103.708,0	14,3			84.859,0	47,6
Trasferimenti delle Regioni	103.721,1	14,8	574.749,2	79,3	396.000,0	100,0	93.438,9	52,4
Trasferimenti Comuni e Province								
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	106.775,0	15,2	46.713,9	6,4				
TOTALE	702.017,6	100,0	725.171,1	100,0	396.000,0	100,0	178.297,9	100,0

La gestione finanziaria

In generale

Premesso che l'Ente è soggetto per precisa disposizione della legge quadro (art. 9, comma 13) alla legge 70 e relative normative di attuazione (D.P.R. 696/1979 per gli esercizi 2002 e 2003 e D.P.R. 27/2/2003, n. 97 per gli esercizi 2004 e 2005), si riassumono nel prospetto che segue i dati di deliberazione dei preventivi e consuntivi nonché i dati dei comportamenti assunti da parte del Ministero dell'Ambiente ai sensi dell'art. 9 comma 8 della legge 394/1991 e le relative pronunce da parte del collegio dei revisori e della Comunità del parco.

P.N. MONTI SIBILLINI

BILANCI PREVENTIVI	Verbale Collegio Revisori	Parere Comunità del Parco	Delibera Consiglio Direttivo	Approvazione M. Ambiente
2002	n. 6 del 27/11/2001	n. 22 del 3/12/2001	n. 83 del 5/12/2001	del 20/02/2002
2003	n.9 del 15/11/2002 n.1 del 1/4/2003	n. 12 del 25/11/2002	n. 56 del 18/11/2002	del 21/05/2003
2004	n.7 del 21/11/2003 n.2 del 16/4/2004	n.13 del 8/11/2003	n.61 del 24/11/2003	del 26/2/2004 e del 28/4/2004
2005	n.9 del 7/12/2004	n.2 dell'11/4/2005	n.26 del 31/10/2004*	del 28/2/2005**

BILANCI CONSUNTIVI	Verbale Collegio Revisori	Parere Comunità del Parco	Delibera Consiglio Direttivo	Approvazione M. Ambiente
2002	n. 3 del 29/5/2003	n. 7 del 18/6/2003	n.31 del 25/6/2003	del 20/10/2003
2003	n. 4 del 30/4/2004	parere non espresso	n. 24 del 3/5/2004	del 21/10/2004
2004	n.1 del 12/5/2005	parere non espresso	n.19 del 2/5/2004*	del 18/7/2005
2005	n.6 del 22/5/2006	n.3 del 13/7/2006	n.25 del 1/6/2006*	del 6/9/2006

* Delibera del Commissario Straordinario

** Approvazione subordinata al ricevimento del parere della Comunità successivamente acquisito.

Come emerge dai dati surriportati, nel periodo considerato l'Ente non ha rispettato il termine regolamentare di deliberazione dei preventivi che è fissato al 31 ottobre precedente l'inizio dell'esercizio di riferimento. Analogamente è da dirsi per il termine di deliberazione dei consuntivi che è fissato al 30 aprile successivo alla chiusura dell'esercizio, in quanto l'Ente, sia pure per un breve periodo, non ha rispettato detto limite temporale.

Il conto consuntivo dell'esercizio 2003 e 2004 è stato inoltrato agli organi competenti senza il parere della Comunità del Parco che ha omesso di pronunciarsi in ordine all'esecuzione del piano di gestione. Al riguardo nel precisare il carattere obbligatorio del parere di cui trattasi (art. 10, comma 2, legge 394/91) si rileva che in tal modo viene meno una funzione fondamentale del previsto iter procedimentale, che è quella di consentire ai rappresentanti delle collettività locali dislocate nell'area del Parco, di dare una valutazione di merito sugli aspetti più rilevanti della vita dell'Ente.

Nelle relazioni del Presidente e del Commissario che accompagnano le deliberazioni riguardanti l'approvazione dei bilanci di previsione e dei conti consuntivi, non vengono individuati se non genericamente, priorità ed obiettivi da raggiungere nel corso dell'anno, nè risulta adeguatamente evidenziato il loro grado di realizzazione a fine esercizio.

Occorre però rilevare che siffatte carenze vengono colmate sia dal "programma annuale di gestione" che integra la relazione del Presidente o del Commissario, sia dal "rapporto delle attività" svolte dall'Ente distintamente negli esercizi in esame, che analizza l'attività svolta dai tre Servizi dell'Ente:

- Amministrazione e Affari Generali
- Pianificazione e Gestione del territorio
- Partecipazione e Promozione

In merito la Corte ritiene opportuno far presente che "il rapporto delle attività svolte" non si pone in posizione dialettica nei confronti del piano di gestione individuando, almeno per le iniziative più importanti, lo stato di esecuzione, gli eventuali ritardi e le cause degli stessi, per cui riesce difficile una lettura coordinata dei due documenti.

E tale difficoltà è resa ancora più evidente dall'assenza di un modulo organizzativo ed operativo di controllo di gestione che accerti e riferisca, distintamente per gli interventi, sullo stato di esecuzione degli stessi, atteso che il Nucleo di valutazione istituito con deliberazione del Consiglio direttivo n. 25 del 4 aprile 2003 ha avuto il solo compito di procedere alla valutazione delle prestazioni del Direttore del parco dell'art. 1 lettura c) del D.Lgs 286 del 30.08.1999.

Il conto finanziario

La rappresentazione del prospetto che segue riguarda il riepilogo per titoli del rendiconto finanziario ed evidenzia che la situazione finanziaria dell'Ente, a differenza dell'esercizio 2002 in cui si è avuto un avanzo di competenza (per euro 102.165,4), negli esercizi 2003 e 2004 presenta un disavanzo pari rispettivamente a € 184.722,2 e € 99.462,5 dovuto prevalentemente a minori accertamenti dei trasferimenti in conto capitale rispetto alle correlative spese. Nel 2005 si ha, invece, un avanzo finanziario pari a € 332.382,1 che interessa soprattutto l'aggregato di parte corrente.

Inoltre, come ulteriore dato significativo, dal seguente prospetto emerge che le uscite correnti impegnate non sono corrispondenti agli importi delle correlative entrate accertate, di guisa che nei quattro anni all'esame si hanno economie che nel 2005 ammontano a € 251.592.